

## L'ECONOMIA

# Il Salento cresce: quinto in Italia per nuove imprese

*Il report del secondo trimestre: nuovi dati positivi*

di Pierpaolo SPADA

Bene agricoltura, commercio e turismo. Il crollo del manifatturiero invece non s'arresta. Il Salento resta "ostaggio" della debolezza della sua industria tradizionale ma resta a galla, e con meno affanno del solito, grazie alle sue leve commerciali che soprattutto in estate fanno la differenza. Da aprile a giugno sono nate assai più imprese (1.624) di quante non siano state chiuse (865): saldo positivo per 759 unità. Lo stock delle imprese registrate passa da 72.437 a 84.981 localizzazioni.

Risultato netto, che fa parlare la Camera di commercio di Lecce di «Salento vitale». E, in effetti, il tasso di crescita registrato nel II trimestre 2016 (+1,06%) fa di questa provincia la quinta in Italia poco più in basso di quella foggiana, che, in questo caso, può "guardare" dall'alto tutto il Paese. S'irrobustisce pure la struttura delle nuove imprese: delle 759 in più 277 (36%) sono, infatti, società di capitale (crescita dell'1,98%), il 57% quelle individuali (+0,92%).

Buon momento, dicono i numeri. E, stando all'elaborazione trimestrale dell'ente camerale (su dati Istat), sembrerebbe esserlo per tutto il Mezzogiorno (che assorbe il 40% delle 38 mila nuove imprese). La Puglia è terza in Italia con un tasso di crescita dello 0,82% inferiore solo a quello di Molise (+1,09) e Basilicata (+1,06).

«Questi dati sono incoraggianti - afferma il presidente della Camera di commercio di Lecce, Alfredo Prete - e ciò ci sprona a continuare a lavorare per creare un clima favorevole all'attività d'impresa, attraverso la semplificazione delle pro-

## I settori

La Camera di Commercio fotografa il miglioramento di commercio e turismo

Dati positivi sul fronte delle imprese della provincia di Lecce: il report della Camera di Commercio fotografa un aumento della nascita delle imprese rispetto alla mortalità

## IL FOCUS

● Anche le imprese artigiane tornano ad aumentare. Dallo specifico capitolo dedicato all'interno del rapporto elaborato dalla Camera di commercio di Lecce con riferimento al II trimestre 2016 emerge un tasso di crescita dello 0,44% determinato da un saldo positivo, pari a 78 imprese: 241 sono quelle cessate, 319 quelle di nuova iscrizione.

L'andamento rilevato riflette un piccolissimo passo avanti che, però, può ben poco di fronte al dato complessivo elaborato dall'ente camerale con riferimento agli ultimi dieci anni: si è assistito, infatti, a una diminuzione costante delle imprese artigiane che se nel 2007 erano 19651 oggi non superano quota 17.925. Il saldo, in questo caso, è molto negativo, a 1.726 unità.

Tornando al dato trimestrale, lasciano sperare, soprattutto, le performance del comparto delle costruzioni che esprime un saldo positivo pari a 44 imprese e un tasso di crescita dello 0,65 per cento. Anche tra le imprese catalogabili co-



cedure e degli adempimenti e l'adozione di strumenti digitali che rendano più semplice il "fare impresa". E' stata appena siglata tra Agid e Unioncamere, a nome di tutte le 99 Camere di commercio, la convenzione per promuovere lo Spid (Siste-

ma pubblico di identità digitale), e ampliare quindi la gamma dei servizi per le imprese che la pubblica amministrazione ha reso accessibili online. Presso gli sportelli della Camera di commercio di Lecce le imprese potranno quindi otte-

re le credenziali Spid, che potranno accedere a tutti i servizi online, ma non solo Spid - aggiunge Prete - con tirerà anche l'accesso ai servizi gratuiti di faturazione elettronica del sistema camerale, che diventerà ancora più "smart" in quanto con lo Spid il servizio diventerà accessibile anche dai dispositivi mobili».

Incalzare la crescita è dunque il motto. Settori in profonda crisi stanno, con enormi sacrifici, riemergendo. E' quello agricolo a esprimere il miglior dato: +124 imprese e crescita del 1,39%. Anche il commercio è vivo: +50 imprese e crescita dello 0,22%. Così le costruzioni: +43 imprese e tasso di crescita dello 0,43%. Il buon dato sul turismo emerge dall'andamento delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione: +11 imprese e tasso di crescita dello 0,49%. Le perdite? Mancando di dirlo, nel manifatturiero: -11 imprese e un tasso di crescita netto di 0,35%.

Tra i settori più in salute secondo i dati del report riguardante il secondo trimestre del 2016, l'ente camerale segnala, infatti, tanto le attività legate ai servizi di alloggio e ristorazione, con un saldo di 16 imprese e un tasso di crescita pari a +2,10%, quanto le attività di noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (+14 aziende e tasso di crescita del 4,19%), oltre ad altre attività di servizi alla persona (+10 imprese e tasso di crescita 0,35%).

Resta, invece, negativo, anche nella fattispecie, l'andamento del manifatturiero che perde 4 imprese ed esprime un tasso di crescita negativo dello 0,10 per cento. Ma anche il commercio cede il passo: all'esito del II trimestre 2016, il settore perde 5 imprese ed è decresce dello 0,31 per cento. Un dato, dunque, tutt'altro che brillante per un futuro che, su questo fronte, resta ancora tutt'altro che roseo.

P.Spa.

## VERDE E SERVIZI

● Lo skate park versa nel degrado, le minoranze chiedono spiegazioni al sindaco.

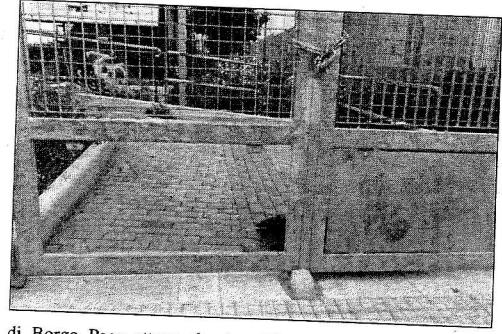
A prendere l'iniziativa e a chiedere chiarezza nella prossima Commissione Controllo, presieduta dal consigliere del Partito Democratico Antonio Rotundo, è Luigi Melica, capogruppo dell'Udc in consiglio comunale.

«Nel novembre del 2015 il sindaco Paolo Perrone aveva inaugurato l'avvio della gestione da parte dell'associazione vincitrice del bando di gara del Parco dei Colori, situato a Borgo Pace, una delle periferie abbandonate della città - afferma Melica - tale parco si

Se ne tornerà a discutere in commissione Controllo. Melica: «Struttura in totale stato di abbandono, il sindaco ci dia spiegazioni»

## Skate park in degrado L'Udc chiede chiarezza

l'area skate. La cosa curiosa è che lo skate park non è mai stato utilizzato. Così sembra dallo stato di abbandono in cui versa oggi - commenta il consigliere - Chiunque può verificare come tale struttura, pur nuova, corredata di illuminazione di farette e lampioni di ultima generazione è praticamente in disuso. E dire che il bando era chiarissimo nel delineare gli obblighi del con-



ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti del parco e delle attrezzature, alla tosatura del verde, alla potatura degli alberi, all'apertura e chiusura del parco secondo gli orari indicati nel capitolo. Noi delle minoranze - continua Melica - abbiamo fatto una scoperta: la Giunta Perrone, il 23 maggio 2016, deliberava di presentare una proposta progettuale all'Anci, dove si affermava lo

Il cancello d'ingresso dello skate park in via Delle Medaglie d'Oro; della vicenda se n'è discusso in commissione Controllo

l'Anci asserendo che l'area stessa è abbandonata in quanto inutilizzata?», conclude Melica.

Sulla questione interviene anche Carmelo Isola, segretario cittadino dell'Udc: «Per quel parco sono stati spesi 200 mila euro di soldi pubblici. Adesso l'area skate è completamente nel degrado, nonostante la gestione sia stata as-